



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 3264 DEL 03/08/2021
DEL SETTORE Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio / VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 - PRONUNCIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA EX ART. 73 QUATER L.R. 10/2010 – PROGETTO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 75 "CIRESUOLA" BACINO DI MISEGLIA PABE SCHEDA 15 "ESCAVAZIONE MAGGIORE SCARL"

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. 89855 del 17.12.2019 con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore Servizi Ambientali/Marmo a decorrere dal 17.12.2019;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 01.02.2021 (al ns prot. gen. 6908), e successiva integrazione invitata in data 18.02.2021 (al ns prot. 11709), il sig. Erich Franco Lucchetti, in qualità di legale rappresentante della "Escavazione Maggiore Scarl" con sede a Carrara in Viale XX Settembre n. 175 P.IVA 01290810454, ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., comprensiva Valutazione di Incidenza, per il rilascio dell'autorizzazione al progetto di coltivazione ai sensi dell'art. 17 L.R. 35/15 della cava n. 75 "CIRESUOLA" sita nel bacino di MISEGLIA – PABE scheda 15;

DATO ATTO che:

- in data 26.02.2021 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA,

- in pari data con nota al ns prot. 13783 è stato avviato procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R. 10/2010 e Valutazione di Incidenza ex art. 88 della LRT 30/2015 e art. 73 quater della LRT 10/2010;
- contestualmente è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati ex art. 19 comma 3 D.Lgs 152/06 e s.m.i., ed è stato richiesto parere obbligatorio e vincolante per la Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater comma 2 della LRT 10/2010 al Settore Tutela della Natura e del Mare – Regione Toscana e Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata è stata consultabile al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 26.02.2021;
- in data 27.04.2021 al ns prot. 27908 è pervenuta nota del Settore Tutela della Natura e del Mare – Regione Toscana, con la quale si comunicava che al fine di poter esprimere il parere obbligatorio e vincolante in relazione al procedimento di Vinca, lo studio di incidenza avrebbe dovuto essere implementato con specifici approfondimenti indicati nella stessa nota;
- la comunicazione della Regione Toscana è stata trasmessa al proponente con nota prot. 28260 del 27.04.2021;
- in data 08.06.2021 (ns prot. 39577) sono pervenute integrazioni volontarie, che sono state pubblicate sul link dedicato, dando informazione ai soggetti competenti con prot. 39675 del 09.06.2021;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti:

- DOMANDA ATTIVAZIONE PROCEDIMENTI
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_CIRESUOLA 21 (impatto acustico)
- RELAZIONE TECNICA
- PIANO DI GESTIONE RIFIUTI ESTRATTIVI;
- PIANO DI GESTIONE DELLE AMD
- VINCA
- RELAZIONE TECNICA GIACIMENTOLOGICA
- RELAZIONE GEOLOGICA GIACIMENTOLOGICA
- INTERVISIBILITA' DEL SITO E FOTOSIMULAZIONE
- RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA ART. 48
- RELAZIONE PAESAGGISTICA
- TAV.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAV 2 INQUADRAMENTO URBANISTICO
- TAV 3 PLANIMETRIA CATASTALE
- TAV 4 PLANIMETRIA ATTUALE
- TAV 5 PLANIMETRIA DI PROGETTO
- TAV 6 SEZIONI STATO SOVRAPPOSTO
- TAV7 INDIVIDUAZIONE VOLUMI DI BONIFICA E PREPARAZIONE LAVORI DI COLTIVAZIONE
- TAV 8 INDIVIDUAZIONE AREE SOTTOPOSTE A VERIFICA DI VIA
- TAV 9 IPOTESI DI RIPRISTINO AMBIENTALE

- TAV AMD1 PLANIMETRIA AMD (STATO ATTUALE)
- TAV AMD2 PLANIMETRIA AMD (STATO PROGETTO)
- TAV G1 INQUADRAMENTO GEOLOGICO
- TAV G2 SEZIONE GEOLOGICA
- PIANO DI GESTIONE DEI DERIVATI DA TAGLIO
- PIANO DI GESTIONE AMD INTEGRAZIONI
- PIANO DI GESTIONE DEI DERIVATI DA TAGLIO INTEGRAZIONI
- PIANO DI GESTIONE E MITIGAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA
- RELAZIONE DI IPOTESIRIPRISTINO AMBIENTALE
- TAV. AMD1BIS
- TAV. AMD2BIS
- TAV. 6C SEZIONE 1 SOSTITUZIONE
- TAV.INT1
- TAV.AMD2TER
- TAV.9BIS
- TAV.5BIS
- RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA GIUGNO 21
- RELAZIONE RECUPERO AMBIENTALE IN SOSTITUZIONE
- INTEGRAZIONE VINCA

DATO ATTO che sono pervenuti i seguenti contributi:

- Italia Nostra sez. Apuo Lunense ns prot. 35933 del 25.05.2021
- Gruppo di Intervento Giuridico, ns prot. 42883 del 22.06.2021
- Regione Toscana Settore Logistica e Cave – ns prot. 45900 del 01.07.2021 – risposta a nota GRIG

DATO ATTO che:

- in data 07.07.2021 al ns prot. 47001 è pervenuta la nota (allegata al presente atto) del Parco Regionale delle Alpi Apuane con la quale, ai sensi del comma 2 dell'art. 73 quater della L.R. 10/2010, si esprime **parere favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di Valutazione di Incidenza** per il piano di coltivazione della cava n. 75 “Ciresuola”, ricompresa nei PABE Scheda 15;
- in data 02.08.2021 al ns prot. 53613 è pervenuta la nota (allegata al presente atto) del Settore Tutela della Natura e del Mare – Regione Toscana (allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale) con la quale, ai sensi del comma 2 dell'art. 73 quater della L.R. 10/2010, si esprime **parere favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di Valutazione di Incidenza** per il piano di coltivazione della cava n. 75 “Ciresuola”, ricompresa nei PABE Scheda 15, con le seguenti prescrizioni:

“- nei cantieri estrattivi eventualmente ricadenti all'interno della “Zona di tutela ZPS/ZSC”, individuata ai sensi dell' art.8 comma 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi (PABE), approvato con DCR n. 47/2020, è consentita esclusivamente l'escavazione in sotterranea a tutela degli habitat e delle specie;

- nei cantieri estrattivi eventualmente interessati dalle aree dei “Crinali da tutelare”, che si sovrappongono in parte alla “Zona di tutela ZPS/ZSC” (visto che, sulla base delle Tavole F1-5, F1-6 del PABE, tali aree sembrerebbero ricadere anche all'interno del perimetro dell'area estrattiva), non dovrà essere effettuata alcuna lavorazione di cava in superficie (art. 8, comma 7 lett. c delle NTA del PABE), al fine di salvaguardare le superfici epigee e di non interferire con gli habitat in connessione con quelli presenti nei Siti Natura 2000 limitrofi. Si tratta in prevalenza di habitat legati alla presenza di formazioni erbose naturali e seminaturali, anche in mosaico (6170, 6210) e di habitat rocciosi (habitat 8210)

- messa in atto tutte le misure atte a garantire qualsiasi interferenza delle lavorazioni sulla risorsa idrica in generale nonché su Fosso Canal Grande e Fosso della Ciresuola. Al fine di preservare la qualità delle acque superficiali e sotterranee, il materiale di scarto derivante dall'attività estrattiva (scaglie e blocchi informi di qualsiasi dimensione, terre di qualsiasi granulometria) non dovrà essere scaricato negli impluvi, nei versanti e nelle discariche sottostanti i cantieri estrattivi (cosiddetti ravaneti).

Tali materiali dovranno essere allontanati dai cantieri estrattivi con il conferimento ad impianti di trattamento, lavorazione e smaltimento. Potranno, altresì, essere stoccati provvisoriamente nei piazzali del cantiere estrattivo ed utilizzati in loco, per i successivi interventi di ripristino ambientale. Nel caso di stoccaggio nei piazzali dei cantieri estrattivi dovrà essere attuato ogni accorgimento tecnico necessario ad evitare il dilavamento e trasporto a valle del suddetto materiale;

- applicazione di idonei sistemi al fine di evitare che eventuali vasche e cisterne non utilizzate (ad esempio in porzioni dismesse del sito estrattivo) possano costituire pericolose trappole per animali. In tal senso è utile posizionare elementi utili per la risalita considerando la grande valenza di queste pozze quali stepping stones nell'ambito delle reti di connettività ecologica;

- divieto di deposito e rilascio di qualsiasi tipo di rifiuto organico che possa costituire elemento attrattore per specie opportuniste, anche in considerazione (in particolare per gli animali terrestri) dei rischi connessi alla frequentazione del sito estrattivo;

- in relazione al monitoraggio in corso e post operam si fa presente che lo stesso dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi individuate, con la conseguente necessità di svolgere indagini e approfondimenti mirati alla individuazione di possibili rapporti causa – effetto e la messa in atto di specifici correttivi. Particolare attenzione dovrà essere posta alle aree prossime ai cantieri, dove è ipotizzabile si verifichino le interferenze più significative e all'eventuale ingressione di specie esotiche, ruderali e sinantropiche nell'area.

Si segnala infine l'incongruenza tra quanto riportato in relazione al Piano di ripristino, laddove si afferma che “le lavorazioni non interesseranno aree di monte vergine ad eccezione della zona di uscita del sotterraneo del cantiere superiore”, e la modalità di escavazione che risulta essere completamente a cielo aperto.”

DATO ATTO che:

- la società “Escavazione Maggiore scarl” è attualmente autorizzata all'esecuzione dei lavori di coltivazione della cava n. 75 “Ciresuola”, sita all'interno del bacino di Miseglia, in base alla Determinazione Dirigenziale n. 46 del 18.05.2017 e successive varianti di cui la più recente è stata autorizzata con determinazione n° 2498 del 16.10.2019 avente scadenza al 31.04.2021, e due SCIA;
- il proponente dichiara che il progetto il complesso estrattivo progetto ha un'estensione di 175.500 mq, agli atti dell'ufficio risulta invece 121.000 mq;
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni di 2 anni e 9 mesi fino la 31.10.2023;

- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 160.000 mc di materiale;
- nella relazione tecnica si dichiara che nella cava 75 sono impiegati 10 addetti;
- è presente un progetto di ripristino ambientale;

CONSIDERATO che la cava n. 75 "CIRESUOLA" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

CONSIDERATO che non si ritiene che possano prodursi effetti cumulativi significativi rispetto a quelli attualmente in atto e già valutati nel P.A.B.E approvato;

VISTA la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti prot. 53803 del 02.08.2021 *"Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle integrazioni, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), tenendo conto dei contributi presentati, sulla base dell'istruttoria svolta tenendo anche conto dei PABE Scheda 15 approvati, si propone di non assoggettare a VIA la proposta di progetto di coltivazione cava n. 75 "Ciresuola" bacino di Miseglia, PABE Scheda 15, ditta "Escavazione Maggiore scarl" secondo il progetto presentato ed alle seguenti condizioni:*

1. *non potrà essere superata la soglia di 60.000 mc di materiale estratto/anno;*
2. *eventuali spostamenti dell'area di gestione del detrito dovranno essere valutate a seguito di specifica istanza di modifica progettuale;*
3. *per la successiva fase ex LR35/2015 il Piano di gestione delle AMD (aggiornamento marzo 2021) deve essere aggiornato tenendo conto delle integrazioni di giugno 2021 (es. pulizia dei piazzali con bobcat dopo ogni taglio). Dovrà essere presentato un unico documento in sostituzione dei precedenti che tenga conto di tutte le integrazioni presentate nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. In particolare dovrà essere indicato in modo univoco il disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione, tenendo presente che tali operazioni dovranno essere annotate sul registro di cava. Il disciplinare dovrà prevedere la verifica (ed eventuale svuotamento) del sistema delle vasche AMD prima di un'allerta meteorologica;*

Ai sensi dell'art. 73 quater commi 1 e 2 della L.R. 10/2010, visti i pareri positivi obbligatori e vincolanti della Regione Toscana e del parco Regionale delle Alpi Apuane, si propone il rilascio della pronuncia di Valutazione d'Incidenza ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, alle condizioni riportate nel parere rilasciato dalla Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare";

CONSIDERATO inoltre, come risulta dall'istruttoria svolta, che nello Studio Preliminare ambientale sono state analizzate le componenti ambientali allo stato attuale ed i potenziali impatti sul territorio allo scopo di indicare eventuali misure di mitigazione e di gestione;

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e s.m.i.; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, e tenuto conto dei contributi presentati, il progetto di variante al piano di coltivazione della cava n. 75 "Ciresuola", bacino di Miseglia PABE – Scheda 15, presentato dalla "Escavazione Maggiore Scarl" con sede a Carrara in Viale XX Settembre n. 175 P.IVA 01290810454., come da progetto presentato ed alle seguenti condizioni:**
 1. non potrà essere superata la soglia di 60.000 mc di materiale estratto/anno;
 2. eventuali spostamenti dell'area di gestione del detrito dovranno essere valutate a seguito di specifica istanza di modifica progettuale;
 3. per la successiva fase ex LR35/2015 il Piano di gestione delle AMD (aggiornamento marzo 2021) deve essere aggiornato tenendo conto delle integrazioni di giugno 2021 (es. pulizia dei piazzali con bobcat dopo ogni taglio). Dovrà essere presentato un unico documento in sostituzione dei precedenti che tenga conto di tutte le integrazioni presentate nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. In particolare dovrà essere indicato in modo univoco il disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione, tenendo presente che tali operazioni dovranno essere annotate sul registro di cava. Il disciplinare dovrà prevedere la verifica (ed eventuale svuotamento) del sistema delle vasche AMD prima di un'allerta meteorologica;
- **di rilasciare alla "Escavazione Maggiore scarl" la Pronuncia di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, ex art. 73 quater della L.R. 10/2010 s.m.i. per il progetto di coltivazione di cui sopra alle condizioni riportate nel parere rilasciato dalla Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare del 30.07.2021 (ns prot. 53613), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;**
- di dare atto che quanto sopra costituisce condizione ai fini dell'emissione del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione del piano, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del piano presentato nei riguardi di altre norme di legge regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento e non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
- la durata del provvedimento di verifica è di 5 anni;
- entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
- di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
- di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è la Dott.sa Laura Oberti;
- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
- di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”